



The Family International
PER UN MONDO MIGLIORE

Primavera 2011 No. 41



2011: Anno europeo del volontariato

pag. 3

Vite arricchite e cambiate

pag. 4

Per la prima volta a Bihać

pag. 3

Come per magia

pag. 10

www.perunmondomigliore.org
www.perunmondomigliore.wordpress.com



Per un mondo migliore
Notiziario N.41

Per un mondo migliore

C.P. 33, Verona 17

37131 Verona

Italia

C/C postale N. 13371372

Telefono:

Italia: 328/4924857

Rijeka: 00385/51/225020

00385/98/674705

E-mail:

info@perunmondomigliore.org

Sito:

www.perunmondomigliore.org

Blog:

www.perunmondomigliore.wordpress.com

Stesura degli articoli:

Anna, Maggie, Paolo e Michael

Layout e foto:

Michael

Stampa donata da:

Grafica Walter, Umag

Sommario

N. 41

Anno europeo del volontariato.....	pag 3	L'amore tende una mano.....	pag 11
Vite arricchite e cambiate.....	pag 4	Siamo arrivate alle fondamenta.....	pag 12
Per la prima volta a Bihac	pag 7	L'angolo della posta.....	pag 13
Natale 2010	pag 8	Progetti e notizie	pag 14
Come per magia.....	pag 10	Grazie!.....	pag 14

Carissimi amici,

dedichiamo questo numero del giornalino all'Anno europeo del volontariato, un avvenimento importante che speriamo contribuisca a farci pensare di più in termini di soluzioni e non solo di problemi. Lo slogan è: "Volontari, facciamo la differenza!" e tutti sappiamo che ci sono tanti modi di mettere in pratica questo concetto, a seconda delle circostanze, capacità e possibilità individuali.

Ognuno di noi ha qualcosa da offrire al prossimo, magari non sarà sempre qualcosa di appariscente, ma potrebbe essere proprio ciò che fa la differenza nella vita di qualcuno. Come disse Madre Teresa: "Non sapremo mai quanto bene può fare anche un semplice sorriso".

Oltre al sorriso, ci sono ovviamente tanti altri modi pratici per fare del volontariato, o dare una mano a chi lo fa, e infatti niente di quello che facciamo sarebbe possibile senza il contributo silenzioso di tanti amici e collaboratori in Italia e altrove. Grazie di cuore a tutti voi che ci seguite da anni!

Con affetto

Anna

Il mondo non è pericoloso per colpa di quelli che fanno il male, ma per quelli che stanno a guardare senza far niente.

(A.Einstein)

Sembra sempre impossibile, finché non vien fatto.

(Nelson Mandela)



Anno europeo del volontariato 2011



2011: Anno europeo del volontariato

Di Anna



**Il miglior modo per trovare se stessi è perdersi nel servizio per gli altri.
(Gandhi)**

Nel giornalino precedente vi avevamo già parlato di questo avvenimento e del nostro coinvolgimento, la realizzazione di un percorso educativo in varie scuole di Verona, finalizzato a presentare il concetto di volontariato agli studenti, dalle elementari alle superiori. In un mondo dove la felicità è concepita principalmente come soddisfazione dei desideri personali, fin dalla più tenera età, introdurre lo slogan **"Per essere felice, fa' felice qualcuno"**, può essere una bella sfida!

Eppure tanti genitori ne sono convinti, lo sanno che ai loro figli manca una dimensione importante e che vivere nella "bambagia" di questa società consumistica, senza avere modo di confrontarsi con chi sta peggio, non fa così bene...

Grazie al nostro caro Tony Tucano, (il nuovo personaggio dei nostri spettacoli) abbiamo già avuto modo di presentarci a

Natale ad un buon numero di studenti con una prima serie di incontri, e in quell'occasione abbiamo già constatato quanto un insegnante con degli ideali e valori possa trasmettere ai suoi ragazzi, nonostante tante difficoltà. La nostra ammirazione va più che mai all'importante missione che in questo caso svolgono gli insegnanti, come pure gli educatori, i genitori e chiunque imparti dei valori positivi a queste nuove generazioni.

Il nostro impegno si concluderà per quest'anno con una settimana "colorata", dal 2 al 9 maggio, e la realizzazione del nostro murales della pace nelle varie scuole partecipanti. Saranno proprio i ragazzi a dipingerli, con un po' di aiuto da parte nostra, con la speranza che questi murales poi rimangano come un segno di impegno verso il prossimo e un ricordo giornaliero a vivere la solidarietà e la fratellanza.

Vite arricchite e cambiate...

Di Maggie e Paolo

Elena Croitoru (Dottoressa rumena che lavora a Rijeka)



Parlaci un po' di te.

Rispondere alla domanda: "Chi sono?", significa riassumere 30 anni di intensa ricerca. E se 20 anni fa ero sicura che ci sarebbero volute migliaia di pagine per rispondere a questa domanda, ora la mia risposta è semplice: "Sono quello che sono". Ultimamente ho sentito l'esigenza e il desiderio di sostituire "l'avere" e un ego arricchito di titoli e diplomi con un semplice "essere". Penso sia l'unico modo per vivere una vita meravigliosa.

In quali attività hai partecipato con la nostra associazione?

La prima è stata a Vela Draga, ai piedi di una palestra di roccia. Michael ed io eravamo entrambi occupati a fare sicurezza ai nostri partner, e c'è voluto solo il tempo che arrivassero sulla cima perchè i

semi di una bella ed edificante amicizia nascessero fra di noi.

In seguito, andai con i volontari di Per un mondo migliore all'orfanotrofio di Lovran e a Dom Sveta Ana, una casa per ragazze madri. Durante queste visite e servizi, mi sono resa conto che stavamo facendo precisamente quello che facevamo durante il nostro primo incontro: aiutare la gente a trovare la forza per arrampicare la montagna della vita.

A volte facevamo felici i bimbi con un palloncino, altre volte con una canzone o con un gioco. Spesso c'era solo bisogno di un abbraccio. Ricordo una bimba all'orfanotrofio che mi rimase in braccio a lungo e non aveva alcuna intenzione di andar via. Ricordo anche un'adolescente che mi chiese con occhi imploranti: "Torni domenica prossima?"

In che modo queste esperienze ti hanno aiutato ad espandere i tuoi orizzonti?

Ultimamente la mia vita era divisa fra il cercare di diventare qualcuno e la ricerca del significato della mia esistenza. Ho scoperto che uno degli obiettivi più belli che si può avere nella vita è di riempire un cuore spezzato di amore e di speranza. Sono originaria della Romania e all'inizio la maggior parte dei croati mi sembravano piuttosto autosufficienti e realizzati. Un anno dopo, voi mi avete messo in contatto con situazioni di infelicità e disperazione e ho scoperto che si può fare tanto per gli altri. Era come se la vostra missione sia quella di accendere candele in tanti cuori, di bimbi abbandonati, di mamme con un futuro incerto, di adolescenti con dipendenze, di persone disabili e anziani soli all'interno di un istituto. Mi avete mostrato la miglior definizione di fede, la miglior immagine di amore e i miracoli che l'amore può fare.

Ela Vaupotic

(La mamma di Elvis, il sedicenne intervistato nello scorso giornalino)

Parlaci un po' di te.

Mi chiamo Ela Noris Vaupotic. Sono nata a Spalato, in seguito mi sono sposata a Baranja, vicino a Osijek e ora vivo a Rijeka. Ho due figli.

In quali attività hai partecipato con la nostra associazione?

Mi piace molto frequentarvi e partecipare ai vostri incontri domenicali. Sono andata a trovare

gli anziani alla casa di riposo di Volosko, durante uno dei vostri interventi di clownterapia. Era in occasione di una festa di compleanno collettiva, quindi ho fatto una torta per i nonnini. Non posso neanche descrivere come quel piccolo gesto mi abbia fatto sentire realizzata, quasi mi scioglievo dal calore che sentivo dentro. Aiutare qualcuno ti trasmette una sensazione incredibile e difficile da descrivere. Ero davvero felice di far visita a questi anziani e farli felici, pensando che la maggior parte di noi si troverà, un giorno, in quelle stesse condizioni.

In che modo queste esperienze ti hanno aiutato ad espandere i tuoi orizzonti?

Da quando vi ho incontrato tutto è cambiato per il meglio. Ora ho più autostima, e un'opinione diversa sulla vita e sulla gente. Tutta la mia famiglia è cambiata, riusciamo a risolvere più facilmente i nostri problemi, con meno tensione e nervosismo. Abbiamo più fede in Dio, una visione più positiva della vita in genere e più pace interiore. Grazie per avermi aiutata!



Elisabetta Franch (Educatrice di Cloz, Trento)

Parlaci un po' di te.



Ciao a tutti, mi chiamo Elisabetta e sono una ragazza trentina. Ho 26 anni, sono educatrice ed insegno in una scuola superiore da due anni. Da molto tempo seguo il gruppo degli adolescenti della parrocchia e mi dedico a molte attività educative e ricreative supportata da un gruppo animatori molto valido (oratorio, campiscuola, laboratori). Credo nell'importanza del volontariato come esperienza che cambia la vita ai ragazzi e ne dà un senso.

In che attività hai partecipato con la nostra associazione?

Da oramai due anni partecipiamo come gruppo giovani di Cloz ai campiscuola estivi a Rijeka. Grazie all'amicizia magica con i volontari dell'associazione abbiamo permesso ai ragazzi di visitare molti contesti della città e dintorni in cui essi operano, come per esempio il centro per anziani di Volosko,

il centro psichiatrico Dom Turnic, il riformatorio Dom za odgoj e l'orfanotrofio di Potok a Rijeka. E' stato bello vedere come i giovani si sono messi in gioco per conoscere e migliorare questi contesti portando colore, allegria ed amore.

La scorsa estate ho accompagnato inoltre un gruppo di ragazzi maggiorenni che si sono sperimentati come volontari "costruttori" di una casetta in legno adibita ad appoggiare il nuovo centro di accoglienza dell'associazione. Un'esperienza davvero unica.

In che modo queste esperienze ti hanno aiutato ad espandere i tuoi orizzonti?

La riuscita di questa importante opera di costruzione insieme alla grinta ed all'amore dimostrato dai ragazzi ha cambiato di gran lunga la mia visione del volontariato, dell'accoglienza dell'altro (non solo di chi sta peggio di me), ha cambiato i miei valori personali ed addirittura quelli educativi e professionali. Innanzitutto ho capito che i ragazzi chiedono di essere coinvolti in prima persona, di toccare con mano le esperienze di volontariato che scelgono di vivere, di spendersi per progetti educativi concreti che li facciano sentire importanti ed utili e che facciano capire loro l'unicità della loro presenza, "non è la stessa cosa con o senza di te"! In secondo luogo ho aperto i miei orizzonti come educatrice, ho capito che i ragazzi hanno bisogno di me, ma che in molti momenti se la cavano anche senza di me e forse meglio... ho capito quante risorse hanno dentro e che possono tirare fuori se giustamente stimolati a farlo e se si dà loro fiducia.

Infine oso dire che un'esperienza come quella croata ha cambiato la mia vita. All'inizio tornando in Italia l'ha resa quasi più difficile, mettendo in discussione le sicurezze di ciò che ho qui e che ho costruito. Il tempo ed una buona riflessione mi hanno poi permesso di fare tesoro di questa esperienza ed ho capito che c'è poco nulla da mettere in discussione se non la capacità di guardare con altri occhi l'altro che ho di fronte, e di improntare sull'amore il mio progetto di vita qualunque esso sia.

Anna Maggiorani (impiegata nella segreteria di una scuola di Verona)



Anna e Carmelo, suo marito, ci ospitano regolarmente quando passiamo da Verona e sono anche venuti a trovarci qui in Croazia varie volte con i loro due figli.

Le attività a cui ho partecipato sono quelle di aiutarvi in "qualcosa" anche di semplice, come ospitarvi, cosa che a me e la mia famiglia fa molto piacere perchè, come vi ho sempre detto, ci portate aria fresca che ci fa ritornare la carica persa, una boccata di aria pura che rigenera la mente aiutandoci a pensare in positivo.

Lo stare insieme, cantare una canzone, dipingere un murales, ascoltare qualcuno sono cose semplici che ti distolgono da tutte le preoccupazioni e ti senti leggero e hai voglia di nuovo di sorridere.

Grazie amici di tutto quello che fate per noi e per tutti gli altri che vi conoscono e non.

Per la prima volta a Bihać (Bosnia)

Di Maggie



Durante i mesi estivi, Tony Tucano è stato un successo sulla costa croata. Qualcuno l'ha invitato, con il suo ammaestratore Steve (Michael), a fare uno spettacolo a Bihać, in Bosnia. Tony non c'era mai stato prima, così l'idea gli è piaciuta. Il suo addestratore invece ci era già stato nel 1996, durante un viaggio umanitario.

A metà novembre Tony, Michael, Andrea e Maggie sono partiti per Bihać.

La gente della Bosnia, bambini, giovani e adulti, ci hanno accolto come se ci conoscessero da sempre. Ad Andrea hanno affibbiato un nome locale, Mujo. Abbiamo fatto due spettacoli al centro culturale per 500 bimbi, che si sono entusiasmati per i numeri di Tony Tucano e del mago Mujo.

Con gli adolescenti invece abbiamo organizzato un mini corso di recita, con lo scopo di poter usare in futuro quest'arte per fare del bene, come nel caso della clownterapia. La televisione ha ripreso e mandato in onda l'intero evento, dopodichè ci siamo spostati a Bosanska Krupa (altro paese in Bosnia), per una visita-spettacolo in un nuovo centro per bambini disabili.

Durante la nostra permanenza in Bosnia abbiamo incontrato gente meravigliosa, che non si è mai lamentata di niente, nonostante la casa distrutta, l'aver dovuto scappare e rimanere senza acqua e cibo, e l'aver perso crudelmente tanti familiari durante la guerra, gente che va avanti con la vita, aiutandosi a vicenda, grata per ogni giorno di vita in più.

Sulla via del ritorno, al confine, la guardia di turno ci ha squadrato pensierosa, trattenendo i nostri passaporti in mano, finchè ha esclamato: "Adesso so chi siete! Vi ho visto in TV! La prossima volta dovete venire anche nel mio paese! Sarei venuto a Bihać, se l'avessi saputo in tempo..."

In primavera faremo un altro viaggio in questa zona, dove ci aspettano tanti giovani e tanti muri che attendono di essere abbelliti dai nostri murales. Non vediamo l'ora!





Tony Tucano e i suoi amici, durante il solo mese di dicembre 2010, hanno visitato:

- | | |
|----------------------------------|---------------------|
| 18 scuole e asili | 1 carcere |
| 6 case di riposo | 1 mensa dei poveri |
| 6 ospedali e centri per disabili | 11 oratori e teatri |
| 3 orfanotrofi | |

...e prima ancora il tour "Tony & Friends" aveva fatto altri 3 spettacoli in Bosnia (vedi storia a pag. 7)



Come per magia, diventano tutti un po' miei figli.

Di Paolo

Intervista a Giurgia



Giurgia e Marijan, di Vojnić, sono una tappa fissa dei nostri campi estivi. Ci "accampiamo" con le tende nel loro prato e sono la nostra base operativa per i vari interventi nelle zone limitrofe. Siamo stati di recente a trovarli ed abbiamo fatto a Giurgia un paio di domande.

Ciao (o meglio bok!). Prima di iniziare, vuoi fare un breve saluto?

Cari amici, vi ricordo tutti con immensa gioia. E' un piacere avervi conosciuto. Ciao a tutti!

Ci racconti del tuo stato d'animo e quello dei tuoi familiari, quando sapete che i volontari sono prossimi al loro arrivo?

Siamo tutti felici ed emozionati. E' come ci fosse qualcosa di speciale nell'aria. Niente è difficile quando ci prepariamo per la vostra venuta, Il mio cuore è pieno di una grande soddisfazione e felicità.

Come pensi che questa esperienza si rifletta sui tuoi figli?

In modo molto positivo: possono fare amicizia con nuovi giovani, conoscere nuove culture, altre usanze e costumi. Imparano nuove lingue ed è molto educativo. Vivono un'esperienza con giovani con cui stanno bene in compagnia con tanta semplicità. E poi sento quasi che, come per magia, diventino tutti un po' miei figli.

Un messaggio finale per i nostri amici in Italia che ti leggono.

Siate sempre ciò che siete dentro, non permettete mai che nella vita delle piccole vadano a rovinare il vostro stato d'animo. Abbiate fede in Dio, Lui è sempre al vostro fianco. Vi voglio bene, tornate a trovarmi.



Siamo arrivati alle fondamenta...

Di Michael

A fine novembre 2010 abbiamo completato le fondamenta del nostro nuovo centro accoglienza per volontari, giusto in tempo prima che iniziasse il freddo. I lavori sono durati una settimana circa.

Un grazie di cuore a Boris per la sua consulenza tecnica e a tutti coloro che hanno contribuito finanziariamente al progetto. Non ce l'avremmo fatta senza di voi.

Per ora i lavori sono fermi, ricominceremo con la stagione più calda quando avremo il materiale necessario.



Un grazie speciale ai vari gruppi e individui in Italia per l'aiuto dato nella realizzazione di questo progetto.

Per chi vuole aiutare:
Associazione Per un mondo migliore, conto numero 1000/3449 presso Banca Prossima.



L'Amore tende la mano!

Di buona mattina, vicino all'ospedale dove lavoravo, vidi un vecchietto gracile e curvo che si affrettava nella stessa direzione. Mi chiesi dove andasse così presto e così di fretta. Mi domandai anche se fosse bene per una persona così anziana e debole girare da sola per strada. Più tardi lo rividi nei corridoi dell'ospedale.

Con mia sorpresa, scoprii che vi lavorava come volontario perché amava fare del bene agli altri. Veniva in ospedale due giorni alla settimana e faceva un po' di tutto, secondo il bisogno. Era felice di discorrere con gli infermieri, i pazienti e i loro familiari. Aiutando gli altri dimenticava i suoi problemi di salute, trovava un nuovo scopo nella vita e una nuova ragione per alzarsi ogni giorno.

A volte siamo scoraggiati e pensiamo: "Chi sono io? Che cosa posso fare? I problemi sembrano tutti così immensi e irrisolvibili! Sembra che una persona sola non possa fare niente per migliorare le cose. A che serve quindi provare?" Siamo tentati ad arrenderci e a lasciare che il mondo se ne vada all'inferno, e sembra proprio che se lo meriti!

Forse non potrai cambiare il mondo intero, ma potrai cambiare la tua parte del mondo. Se cambierai anche una sola vita, cambierai una parte del mondo e dimostrerai che c'è speranza che tutto il mondo possa essere cambiato! Il mondo può cambiare, cominciando anche solo con una persona, forse con te!



Scarponi nuovi che chi ne aveva proprio bisogno



Ristrutturazione del murales al Villaggio Violino, Brescia



Medicine per Angia



che stupisce, che genera speranza. Gli auguri li faccio io a voi, affinché i progetti e i nobili propositi dell'associazione continuino a crescere. Che bello se potessimo rivederci! Sarebbe fantastico!
Un abbraccio e un caloroso saluto!

Fabrizio (Brescia)

Non so se l'avete già saputo ma gli abbracci gratis hanno fatto il loro esordio anche a Trento! Purtroppo eravamo in pochi perché chi l'ha organizzato non ha avvisato tutti, però è stato comunque fantastico. A Opatija era meglio, vuoi perché c'era l'ebbrezza della prima volta, vuoi perché anche se facevamo delle figure magari un po' strane quelle persone molto probabilmente non le avremmo più viste, ma tutto sommato è andata bene... Magari andando avanti con gli anni le persone saranno più informate e meno titubanti ma intanto abbiamo messo il primo mattone. Un abbraccio gratis a tutti!

Giova (Trento)

L'esperienza del viaggio da voi mi ha molto toccato e sono contento di averla fatta anche con parte della mia famiglia. Vedremo di riuscire a ritornare magari questa primavera.

Roberto (Edolo, Brescia)

Ciao! Vi ringrazio, ho visto il video ("Validation" www.youtube.com), bellissimo... già', e' proprio di questo che la gente ha bisogno, di felicità e amore verso il prossimo... persone come voi riescono a fare molto per gli altri... continuate così ragazzi... siete fantastici! A presto.

Dean (Istria)



- Per la prima volta nella nostra storia di 14 anni di attività umanitarie qui a Rijeka, abbiamo chiesto e ricevuto un piccolo ma incoraggiante aiuto dal comune per uno dei nostri progetti, intitolato **“Per essere felice, fai felici gli altri”**. Questa cooperazione è un passo fondamentale nel nostro sforzo continuo di coinvolgere i giovani del posto in attività di volontariato.

- **A metà marzo**, con l'aiuto di Irina e il gruppo clown di Vicenza, terremo un altro seminario di clownterapia presso l'Udruga Koraci.

- **Tony Tucano** con il suo ammaestratore **Steve e il Mago Pinguì** hanno **preparato un nuovo spettacolo**, con storie divertenti, trucchi magici e canzoni, e partirà presto per un altro tour! Se vi interessa un intrattenimento significativo per le vostre feste o per qualsiasi altra ricorrenza, contattateci e vi daremo ulteriori informazioni.

Notizie e progetti



- **Stiamo visitando sistematicamente vari istituti della zona** con cui collaboriamo da anni per avere una lista dei bisogni più urgenti e per poi metterli in contatto con i nuovi volontari che vogliono impegnarsi a dare una mano. Interessante notare come il discorso del volontariato è sempre

più supportato dai direttori di questi istituti. Importante soprattutto il nuovo programma di ricollocamento dei bambini/ragazzi da attuarsi nel 2011 e 2012. Lo scopo è quello di creare i presupposti affinché i bambini/ragazzi possano vivere presso famiglie in affido e non in un istituto.



- Appuntamento al Passo del Tonale, **domenica 13 marzo**, per la seconda edizione della **gara di sci “Paolo con noi”**. Dopo il successo dell'esordio l'anno scorso, Vero, Ornella e amici di Edolo (che nel frattempo hanno fondato un'associazione onlus) contano di bissare la bella esperienza. Il ricavato verrà devoluto in beneficenza alla nostra associazione in favore della costruzione del nuovo centro accoglienza per volontari.

- **In primavera torneremo a Bihac, in Bosnia**, per continuare il progetto iniziato con i giovani là lo scorso novembre. (vedi articolo a pag. 7)

- **Marzo** sarà un mese importante perchè, tempo permettendo, continueremo la **costruzione del nostro nuovo centro accoglienza**, con l'intenzione di arrivare al tetto. In quell'occasione, vari amici hanno promesso di venire a darci una mano...

Grazie!

Come forse già sapete, la nostra associazione opera a tempo pieno grazie all'aiuto di molti. Siamo estremamente grati per ogni piccolo o grande aiuto che ci permette di continuare a dedicare tempo e energie a tante realtà bisognose.

Non siamo una grande organizzazione, ma proprio per questo niente viene sprecato in burocrazia intermedia. Siamo 24 ore su 24 al servizio del prossimo, cercando fra l'altro di coinvolgere parecchi giovani italiani che abbiamo ospitato per periodi più o meno lunghi. Molti, meravigliati, ci chiedono: “Ma come fate ad andare avanti?” La risposta è semplice: “Anche grazie al vostro aiuto!”

In ogni giornalino cerchiamo di elencare quelle che sono le necessità più immediate, ma non dovete sentirvi limitati solo a questa lista. Molti ci aiutano mensilmente o periodicamente con un'offerta sul nostro conto corrente. Oppure ci ospitano quando veniamo in Italia. O ci aiutano con alimentari, perfino detersivi. O ci riparano gratuitamente i furgoni, ci sviluppano le foto, ci stampano il giornalino...e qui manca davvero lo spazio per raccontarvi tutti i piccoli e grandi atti di generosità accaduti anche solo in questi ultimi mesi. Grazie a tutti voi, e naturalmente, grazie a Dio!

Abbiamo cercato di farlo già personalmente con una letterina speciale che dovrete già aver ricevuto, ma grazie ancora a tutti gli amici vecchi e nuovi che ci hanno accolto, ospitato, promosso i nostri spettacoli natalizi, organizzato raccolte fondi e altro in nostro favore, specialmente durante il mese di dicembre.

Potete continuare a devolvere il 5 per mille alla nostra associazione (**Per un mondo migliore – numero di codice fiscale 90007420236**). Grazie a tutti voi che lo fate regolarmente da tempo!

C'e' bisogno di...

Offerte, materiali e manodopera per il nostro futuro centro di accoglienza.

Box di lamiera e roulottes (sempre per il nuovo centro accoglienza).

Alimentari a lunga scadenza, detersivi e articoli per la pulizia.

Carburante per i nostri mezzi (o buoni, visto che è una delle nostre spese maggiori)

Articoli didattici.

Colori acrilici e pennelli per la realizzazione dei murales.

Un frigorifero, un congelatore e un robot da cucina industriale.

* Per ora il nostro magazzino aiuti ha sufficiente vestiario. Se ci sarà qualcosa di specifico di cui abbiamo bisogno, vi faremo sapere.

Per il riformatorio e i laboratori di Lidija:

Colla Vinavil

Tornio per ceramica